



COMUNE DI PINAROLO PO

Provincia di Pavia

**N. 16 Reg. Delib.
del 29/07/2025**

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RENDICONTO DI GESTIONE 2024. PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART 188, D. LGS. N. 267/2000.

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **venti** e minuti **quarantacinque** nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in adunanza ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE.

Risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
<i>VILLANI GIUSEPPE</i>	<i>Sindaco</i>	Sì
<i>PARMEGGIANI GIULIO CARLO</i>	<i>Consigliere</i>	Sì
<i>FRONTI ANNA</i>	<i>Vice Sindaco</i>	Sì
<i>BRAMBILLA DAVIDE</i>	<i>Consigliere</i>	Sì
<i>TRESPIDI MATTEO LUCA</i>	<i>Consigliere</i>	Sì
<i>MARCHESI NICOLETTA</i>	<i>Consigliere</i>	Sì
<i>FAVALLI BARBARA RAFFAELLA</i>	<i>Presidente</i>	Sì
<i>BRUZZA ILARIA</i>	<i>Consigliere</i>	Sì
<i>GHISIGLIERI NICOLA</i>	<i>Consigliere</i>	Sì (da remoto)
<i>GABBA GIANNI PIETRO</i>	<i>Consigliere</i>	Sì
<i>GHIGINI PIERANGELA</i>	<i>Consigliere</i>	Sì
Totale PRESENTI		11
Totale ASSENTI		0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Rossella Fiorillo con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione.

La Signora Barbara Favalli, nella sua qualità di Presidente, assunta la presidenza e constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'oggetto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 in data 5.07.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2024-2026;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 in data 15.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024- 2026 redatto secondo lo schema all. 9 al D. Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n 5, in data 15.04.2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024 chiusa con un disavanzo di amministrazione di € **5.058.268,54**;

Preso atto che il disavanzo è stato determinato come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
PAGAMENTI	(-)			2.882.497,23
RISCOSSIONI				3.048.232,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			165735.52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			165.735,52
RESIDUI ATTIVI <i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)			1.573.296,98
RESIDUI PASSIVI	(-)			1.682.203,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.706,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			93.785,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽²⁾	(=)			-38.663,14

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024

Parte

accantonata ⁽³⁾

Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾

471.640,84

Fondo anticipazioni liquidità

3.671.200,64

Fondo perdite società partecipate

Fondo contenzioso

Altri accantonamenti

779.353,39

B) Totale parte accantonata

4.922.194,87

Parte

vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Vincoli derivanti da trasferimenti

29.963,38

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Altri vincoli

C) Totale parte vincolata

29.693,38

Parte destinata

agli investimenti

**D) Totale parte destinata agli
investimenti**

67.447,15

**E) Totale parte disponibile (E = A - B -
C- D)**

-5.058.268,54

F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non
contratto ⁽⁶⁾

0,00

**Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del
bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾**

Richiamato l'art. 188, comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

“L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”;

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la deliberazione della Corte dei conti - Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

“L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:

- a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;*
- b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.*

Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio.

La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale”;

Ritenuto di dover ripianare il disavanzo di amministrazione di € 650.676,43 negli esercizi 2025/2027, così determinato:

disavanzo di amministrazione	5.058.268,54 € -
quota F.A.L	3.671.200,64 € -
quota FODE	471.640,84 € -
piano di rientro piano di riequilibrio	120.849,02 € -
piano di rientro da disavanzo costituzione di F.A.L	143.901,61 €
	650.676,43 €

Visto il parere dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 188, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000; Visto il D. Lgs. n. 118/2011; Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Inizia la discussione:

La cons. Ghigini chiede delucidazioni sull'impianto fotovoltaico;

Il cons. Ghisiglieri eccepisce che quello che è stato gestito è un disavanzo, non si dovrebbe toccare il fondo di riserva per risanarlo.

Il medesimo aggiunge che la situazione è contraria a quanto è stato indicato dal Sindaco,. sono stati pagati i debiti con ritardo e con interessi pesanti.

Saranno i cittadini a dover pagare il debito pro capite altissimi. Il Gruppo Pinaroloseitu deposita una dichiarazione di voto

Il capogruppo Trespidi interviene.

Il cons. Gabba dichiara di non avere ricevuto il parere del revisore.

Il Sindaco rende una dichiarazione, allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto.

Terminata la discussione si procede alla votazione

Si pone in votazione l'emendamento , allegato come parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 48 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Con voti favorevoli n.8, contrari n. 3 (G.Gabba, P. Ghigini, N. Ghisiglieri)

Si pone in votazione delibera emendata:

con voti favorevoli n.8, contrari n. 3 (G.Gabba, P. Ghigini, N. Ghisiglieri)

DELIBERA

1. di approvare il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € **650.676,43**, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2024, approvato con propria deliberazione assunta in data odierna, negli esercizi 2025/2027, finanziato mediante diminuzione di spese correnti;
2. di applicare agli esercizi 2025/2027, le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2024
 - Anno 2025: € 216.892,14;
 - Anno 2026: € 216.892,14;
 - Anno 2027: € 216.892,14;

3. di iscrivere nei bilanci di previsione degli esercizi 2025/2027, le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari;
4. di applicare le misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo indicate in premessa;
5. allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2025 e al rendiconto di gestione dell'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Infine, il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (G.Gabba, P. Ghigini, N. Ghisiglieri)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000

Fatto, letto e firmato.

IL PRESIDENTE
F.to: BARBARA FAVALLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa Rossella Fiorillo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione in data odierna viene pubblicata in copia mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale, pubblicazione online, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Pinarolo Po, li 30/07/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Rossella Fiorillo

F.to: _____

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Pinarolo Po, 29/07/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Rossella Fiorillo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA:

☐ per dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)

☐ per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Pinarolo Po, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: (Dott.ssa Rossella Fiorillo)